

Risposta data dal Sig. Fischler in nome della Commissione*(7 gennaio 1998)*

Gli accordi del GATT prevedono un contingente di esportazione con restituzioni da parte della Comunità di 145.000 tonnellate, che nel 2000 sarà ridotto a 115.000 tonnellate. In conformità alla normativa in vigore, la Commissione gestisce tale contingente e vigila sulla corretta applicazione dell'accordo dell'Uruguay Round.

La Commissione non condivide l'opinione dell'onorevole parlamentare circa il fatto che queste limitazioni causino la perdita di quote di mercato. Le esportazioni non sono infatti soggette a contingenti, tranne nel caso delle esportazioni con restituzione. I dati più recenti indicano che, nonostante l'applicazione di un contingente, il livello di restituzione necessario per esportare è in calo, essendo passato da 40 ecu per 100 chilogrammi all'inizio della campagna 1996/1997 a 18,50 ecu per 100 chilogrammi alla fine della campagna. Ciò dimostra che il mercato dei paesi terzi è pronto a pagare un prezzo per il quale non sono necessarie restituzioni elevate.

La Comunità contribuisce all'apertura di nuovi mercati mediante la politica di promozione del Consiglio oleicolo internazionale, finanziata in gran parte dal fondo di promozione comunitario.

(98/C 187/117)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3871/97**di Amedeo Amadeo (NI) alla Commissione***(5 dicembre 1997)*

Oggetto: Competitività dell'industria europea

In merito alla comunicazione della Commissione «L'analisi comparativa della competitività — uno strumento destinato agli operatori economici e alle autorità» (COM(97)0153 def.).

Può dire la Commissione se terrà conto, nella misura della competitività, del quadro di riferimento generale e della dimensione regionale, elementi che consentono di individuare meglio i fattori di competitività in numerosi settori, quali il sostegno dell'innovazione, lo sviluppo delle risorse umane, la diffusione e l'utilizzazione delle tecnologie dell'informazione?

Risposta data dal Sig. Bangemann in nome della Commissione*(30 gennaio 1998)*

La Commissione ritiene che l'analisi comparativa delle condizioni quadro possa svolgersi a diversi livelli, comunitario, nazionale e regionale. Al tempo stesso bisogna riconoscere che molti settori politici che hanno un'influenza sulla competitività, in particolare a livello di dimensione regionale, sono sotto la responsabilità degli Stati membri.

Per questo motivo gli Stati membri hanno un ruolo molto importante, in stretta cooperazione con la Commissione, nella realizzazione di progetti pilota concernenti il finanziamento dell'innovazione, lo sviluppo delle risorse umane, la diffusione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione.

Nel caso della coesione economica e sociale, i programmi di sviluppo regionale cofinanziati dalla Commissione in genere contengono già obiettivi quantificati basati sulle analisi delle differenze interregionali a livello di prestazioni economiche e competitività. L'efficacia dei programmi ex post è quindi valutata rispetto ad obiettivi quantificati stabiliti in precedenza.

(98/C 187/118)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3884/97**di Amedeo Amadeo (NI) e Spalato Belleré (NI) alla Commissione***(5 dicembre 1997)*

Oggetto: Veicoli a motore destinati al trasporto di merci pericolose

In relazione alla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai veicoli a motore e ai loro rimorchi destinati al trasporto di merci pericolose su strada e che modifica la direttiva 70/156/CEE relativa all'omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi (COM(96)0555 def. — 96/0267 COD) (1).